

## agenda

### Dire e contraddire finisce con un ex aequo

**C**erto, l'agone dei retori, nell'immaginario occidentale, ha la concretezza marmorea e solenne dei Fori e la scenografia millenaria dell'Agoirà. Ma la forza delle idee non si ferma per l'impraticabilità dei luoghi fisici tradizionali: è stato così anche per il Torneo Dire e Contraddire, la "disputa" fra studenti delle scuole superiori voluta dal Cnf nell'ambito del protocollo d'intesa con il ministero dell'Istruzione. Si è dovuta svolgere tutta in videocollegamento, con gli ormai familiari quadratini di "Zoom" al posto degli scranni, ma è stata davvero coinvolgente, e ha dimostrato appunto come nulla possa fermare, innanzitutto nei giovani, la passione per il confronto. La finale si è svolta mercoledì 26 maggio fra due squadre milanesi, "Simposio di via Orazio" e "Accadocet", e una di Taranto "Eloquentia Arte". Una sfida a tre, preceduta dagli auguri "tifosi" di Vinicio Nardo e Fedele Moretti, presidenti dei due Ordini forensi "coinvolti" nell'ultimo atto del torneo, che nei precedenti turni eliminatori aveva visto impegnati anche studenti della Capitale, per i quali si era ovviamente schierato il numero uno del Coa di Roma Antonino Galletti.

Si è dovuti dunque ricorrere a un mini-girone all'italiana, in cui tutti e tre i confronti diretti in cui le squadre finaliste si sono affrontate a turno hanno avuto come oggetto una frase di Pericle sull'accesso alle cariche rappresentative. Seppur limitato, l'esercizio dell'attività politica non può certo precludere ai cittadini, a ciascuno di loro, il giudizio sulla politica stessa. Sono stati i ragazzi a scegliere un tema così vicino alle "dispute" intellettuali del presente, così

ricorrente nei dibattiti di oggi tra chi sostiene che uno vale uno e chi afferma il ruolo ineliminabile delle élites. Caratterizzato da uno straordinario livello di impegno e di abilità dialettica, il Torneo si è concluso con un tiratissimo ex aequo fra "Eloquentia Arte" e "Simposio di via Orazio", con "Accadocet" staccata dalle altre due compagini per una manciata di punti. Compito difficilissimo per la giuria, che si è trovata davanti a un'esemplare partecipazione degli studenti, davvero significativa di come la pandemia non abbia scalfito di un millesimo la passione civile dei giovani.

